

Dopo le Ato

La denuncia di Bartolini: così Bologna rafforza il controllo sulle nostre tariffe

BOLOGNA "Prepariamoci pure a pagare delle bollette ancor più salate: chi tutelerà la Romagna se ai vertici del nuovo Ambito regionale non c'è nessun amministratore romagnolo?". Il consigliere regionale [Luca Bartolini](#) (Pdl) ha presentato un'interrogazione sulla composizione di Atersir, l'organismo che ha raggruppato i vecchi ambiti territoriali ottimali (Ato) dell'Emilia Romagna, e che dovrà fissare le tariffe per il servizio idrico integrato e per la gestione dei rifiuti. "Fino adesso, di fatto, Hera ha imposto agli Ato quanto i cittadini romagnoli dovevano pagare e il margine di manovra per i Comuni, specialmente per le realtà più piccole, era praticamente ridotto al lumicino - rimarca l'esponente del Pdl - Ora è stato tutto centralizzato a Bologna: cuore rosso della politica di sinistra c, guarda un po', anche di Hera. La Regione, invece di mettere mano a quella giungla di società partecipate, che spesso servono solo a sistemare i compagni trombati alle elezioni, ha voluto rivedere il sistema degli Ato che, ricordiamo, non avevano Cda e presidenze retribuite". Secondo il consigliere, buttati via gli organismi territoriali si è scelto di centralizzare tutto a Bologna nel nuovo Atersir, che è presieduto dal sindaco di Bologna con la collaborazione di Modena e Reggio Emilia.

